



**GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI-**  
**Sede Amministrativa: Piazza Stazione, 2 – 10066 – Torre Pellice (TO)**

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli”**

Prot. n. 19

Torre Pellice, 4 ottobre 2012

**BANDO PUBBLICO**  
**PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

**MISURA 313**

**azione 2 b: REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE RICREATIVE CON  
SERVIZI DI PICCOLA RICETTIVITA'**

**Allegati:**

- Allegato A - Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:
- Allegato A 1 - Caratteristiche dell'impresa e dell'intervento
  - Allegato A 2 - Dichiarazione di assenso da parte del proprietario
  - Allegato A 3 - Dichiarazione in materia di *De minimis*
  - Allegato A 4 - Protocollo d'intesa per la costruzione della rete di operatori turistici
  - Allegato A 5 - Carta della qualità dell'accoglienza
  - Allegato A 6 - Schema di accordo per la gestione in forma associata dei servizi
  - Allegato A 7 - Dichiarazione modalità di accesso ai servizi della clientela esterna
- Allegato B - Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo
- Allegato C - Modello di targhetta esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi
- Allegato 2 - Delimitazione del Comune di Giaveno e Luserna San Giovanni
- Allegato 3 - Informativa resa all'interessato per il trattamento di dati personali comuni e sensibili – D.lgs 30/6/2003 n. 196
- Allegato 4 - Regolamento CE 15.12.2006, n. 1998 in materia di de minimis e Comunicazione della Commissione “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di

## **PREMESSA**

Il presente bando risponde al fabbisogno di sostenere la filiera turistica promuovendo gli adeguamenti delle strutture ricettive e l'attivazione di servizi che completano la filiera, e fa riferimento al tema unificante in quanto accompagna l'attivazione di nuove collaborazioni tra le microimprese turistiche e l'adozione di buone prassi di gestione del prodotto turistico.

L'operazione ha infatti l'obiettivo specifico di promuovere l'integrazione della filiera turistica e di collegarla alla valorizzazione delle produzioni locali e del patrimonio culturale ed ambientale, completando e qualificando i servizi che la compongono.

Infatti l'operazione è inserita nella linea di intervento dell'offerta turistica perché consiste nel sostegno degli investimenti per l'adeguamento e il miglioramento dell'offerta, miglioramenti ed innovazioni che rendono possibile ed efficace la gestione collettiva del prodotto e la sua commercializzazione.

L'operazione ha la finalità di creare un'offerta turistica integrata, sulla base delle indicazioni emerse nell'attività di animazione e della individuazione delle necessità di completamento ed adeguamento della filiera turistica; è riferita all'adeguamento delle piccole strutture ricettive agli standard qualitativi stabiliti e che devono essere garantiti da parte degli operatori che aderiscono all'organizzazione; prevede il completamento della filiera attraverso la creazione e lo sviluppo dei servizi al turista.

L'obiettivo operativo è quindi l'adeguamento della filiera turistica alle caratteristiche individuate nella fase di animazione, sia in termini qualitativi (dotazione delle strutture ricettive, accessibilità, immagine e adeguamento agli standard di qualità), sia in termini di completezza dei servizi offerti (accompagnamento, informazione/prenotazione, noleggio attrezzature, taxi a chiamata, ecc.).

L'intervento di sostegno è strettamente connesso all'adeguamento strutturale delle imprese ricettive coincidenti con gli itinerari realizzati nella passata programmazione o in via di realizzazione sull'azione 313.1. Infatti l'intervento è finalizzato alla predisposizione di prodotti turistici adeguati in termini di accoglienza e servizi al turista.

Il bando è così articolato:

### **PARTE I – INDICAZIONI GENERALI**

La prima parte del bando contiene le indicazioni di carattere generale, che comprendono l'inquadramento generale e l'area di applicazione.

**da pag. 2  
a pag. 4**

### **PARTE II – INDICAZIONI RELATIVE ALLA MISURA**

La seconda parte del bando descrive gli obiettivi, i criteri di ammissibilità, le tipologie di investimento e le spese ammissibili

**da pag. 4  
a pag. 10**

### **PARTE III – PROCEDURE**

La terza parte del bando presenta le modalità di presentazione delle domande di contributo (termini di presentazione della domanda e di realizzazione degli interventi, documentazione da produrre, modalità di svolgimento dell'istruttoria).

**da pag. 10  
a pag. 19**

## I PARTE – INDICAZIONI GENERALI

### Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) “Escartons e Valli Valdesi” utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi coerenti con la linea 2 - misura 313 az. 2b

### Articolo 2 - Inquadramento generale

La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 171 del 04.02.2009, ha approvato, nell’ambito dell’Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL “Escartons e Valli Valdesi” e intitolato “Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli”, il cui tema strategico unificante è “Innovazione per l’organizzazione delle filiere locali”. Pertanto il Piano di Sviluppo del GAL “Escartons e Valli Valdesi”, si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l’attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti settori o ambiti d’intervento: “Linea di intervento 1: servizi alle imprese; Linea di intervento 2: offerta turistica; Linea di intervento 3: Valorizzazione del patrimonio; Linea di intervento 4: Sostegno alle imprese”. Per ciascun ambito il GAL attiva una linea d’intervento costituita da una misura principale dell’asse 3 del PSR alla quale si collegano altre misure del PSR (riferite ad almeno due assi del PSR) che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo della linea d’intervento.

Nello specifico il sostegno all’organizzazione dell’offerta turistica, rappresenta l’obiettivo della linea d’intervento che si intende attivare con il presente bando e che prevede il potenziamento e la valorizzazione di itinerari turistici culturali sull’area del Gal Escartons e Valli valdesi.

### Articolo 3 - Obiettivi della misura

La misura risponde al fabbisogno di sostenere la filiera turistica locale, promuovendo la realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività attraverso l’attivazione di servizi a completamento degli itinerari realizzati dal Gal nell’ambito di Leader+ e dalla Provincia di Torino nell’ambito della misura 313 1a del PSR.

L’operazione ha l’obiettivo dell’adeguamento degli itinerari alle caratteristiche individuate nella fase di animazione, in termini qualitativi e di completezza dei servizi offerti come individuato nello studio dell’offerta turistica, misura 313 2a.

Inoltre la misura ha l’obiettivo di sostenere l’organizzazione dell’offerta turistica in riferimento alla commercializzazione e alla partecipazione a forme integrate di gestione del prodotto turistico.

I risultati attesi riguardano:

- il miglioramento dell’offerta di servizi in termini sia quantitativi che qualitativi;
- l’adeguamento delle piccole strutture ricettive, aderenti agli itinerari elencati al successivo art. 7, agli standard qualitativi individuati dallo studio dell’organizzazione dell’offerta e che devono essere garantiti da parte degli operatori;
- l’implementazione della rete delle microstrutture ricettive, della ristorazione e dei servizi turistici;
- la definizione di un accordo tra le imprese turistiche per la valorizzazione e la gestione degli itinerari.

### Articolo 4 - Requisiti di ammissibilità

1. L’operazione sostiene esclusivamente servizi e strutture ricettive inserite nel progetto di organizzazione dell’offerta turistica che sottoscrivono il Protocollo d’Intesa per la valorizzazione e

la gestione degli itinerari, in riferimento alla possibilità di commercializzazione di pacchetti turistici come individuato nello studio, misura 313 2a.

**2. I servizi dovranno essere gestiti in forma associata e, qualora connessi a strutture turistico ricettive esistenti, resi accessibili anche ad utenti esterni alla struttura oggetto di intervento, dichiarando le modalità di erogazione del servizio.**

3. Gli interventi materiali di adeguamento delle strutture ricettive sono ammissibili solo se complementari ad interventi per la creazione o il miglioramento di servizi al turista. Il beneficiario può, cioè, realizzare investimenti di adeguamento della struttura ricettiva esistente solo nel caso in cui il suo progetto preveda anche il completamento dell'offerta stessa con la realizzazione di nuovi servizi e/o il potenziamento dei servizi esistenti.

Sono altresì ammissibili solo interventi materiali corredati da tavole progettuali in scala adeguata necessarie alla individuazione dei posti letto (max 25) e dei posti tavola ( max 60).

4. Il beneficiario deve realizzare almeno un intervento relativo all'adeguamento dei servizi per una spesa pari ad almeno il 15% del costo totale dell'intervento.

5. Gli interventi sui fabbricati possono riguardare soltanto edifici esistenti, funzionalmente connessi ad immobili nell'ambito dei quali si svolga attività economica relativa all'offerta turistica.

6. Il recupero di fabbricati e pertinenze mirato al conseguimento delle finalità sopra descritte è limitato a strutture con caratteristiche compatibili con quelle del territorio e pertanto nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nei manuali elaborati dal Gal nella programmazione Leader (come specificato nell'art. 7 punto B).

7. L'ammissibilità dell'intervento è vincolata alla predisposizione di un sito web (dell'impresa o in forma associata) finalizzato alla comunicazione e che contenga le informazioni e che offra all'acquirente l'opportunità di fruire di sistemi di contatto e di prenotazione in linea con le moderne tecnologie (internet, posta elettronica):

**Articolo 5 - Area di applicazione**

Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del G.A.L. e segnatamente nei seguenti Comuni:

Angrogna, Bardonecchia, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Coazze, Exilles, Giaglione, Giaveno (relativamente a interventi localizzati nell'area ammissibile – all. 2), Gravere, Fenestrelle, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni (relativamente a interventi localizzati nell'area ammissibile – all. 2), Lusernetta, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Massello, Oulx, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Rora', Roure, Salbertrand, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Giorio di Susa, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Usseaux, Torre Pellice, Valgioie, Venaus, Villar Focchiardo, Villar Pellice, Villar Perosa.

**Gli interventi materiali dovranno seguire le indicazioni del manuale “Linee guida per la riqualificazione del patrimonio edilizio e dei beni culturali”, predisposto dal Gal (misura 323 3a).**

## II PARTE – INDICAZIONI RELATIVE ALLA MISURA

### Articolo 6 - Beneficiari

1. Sono beneficiari del presente bando le microimprese (singole e associate) come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE e dal Decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte al “registro delle imprese”, che operino nell’ambito del settore turistico-ricettivo. In particolare, per quanto riguarda gli interventi di miglioramento delle strutture ricettive, sono ammissibili a finanziamento esclusivamente:
  - piccole strutture ricettive, con un massimo di 25 posti letto
  - strutture della ristorazione, con un massimo di 60 coperti.
2. Ai sensi della citata normativa, si considera microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
3. Per accedere ai contributi, i soggetti di cui al precedente comma 1 dovranno sottoscrivere il protocollo di intesa per la costruzione della rete turistica, impegnandosi a rispettarne i contenuti. Il protocollo è prodotto in allegato al presente bando (Allegato A4).

### Articolo 7 - Tipologia investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento interventi inseriti nelle proposte di offerta turistica riferite ai seguenti itinerari:

- Strada dell’Assietta
- Giro dell’Orsiera
- Glorioso Rimpatrio
- Sentiero del Plaisentif
- Oasi del Barant escursionismo in Alta Val Pellice – i sentieri della natura
- Percorsi della Biodiversità realizzati con il finanziamento del Gal
- Itinerario della Marca Pinerolese
- Pinerolese Terre della Cavalleria: rete di percorsi equituristici certificati
- Chisone Kids

(Le specifiche degli itinerari possono essere richieste al Gal Escartons e Valli Valdesi e sono scaricabili dal sito [www.evv.it](http://www.evv.it))

2. Il sostegno è diretto all’adeguamento e al miglioramento dell’offerta turistica dell’area del Gal, in relazione alle seguenti tipologia di interventi:

**A - realizzazione di servizi complementari mirati a migliorare la qualità e a destagionalizzare l’offerta:**

1. servizi che avvicinano i turisti alle produzioni tipiche locali, quali: aree e vetrine espositive, punti informativi, spazi attrezzati per degustazione e presentazione prodotti, spazi multimediali;
2. servizi che migliorano le possibilità di fruizione delle risorse culturali, quali: centri di animazione, piccoli allestimenti museali, spazi per incontri e seminari, punti informativi, aree attrezzate, punti di divulgazione, percorsi didattici;
3. servizi che consentono la fruizione dell’ambiente naturale, quali: aree di sosta, aree e percorsi ricreativi e attrezzati, spazi per noleggio attrezzature, punti panoramici e informativi, percorsi didattici.

I servizi di cui sopra dovranno essere gestiti in forma associata (Allegato A6) e, qualora connessi a strutture turistico ricettive esistenti, resi accessibili anche ad utenti esterni alla struttura oggetto di intervento, dichiarando le modalità di erogazione del servizio (Allegato A7).

#### **B - adeguamento di strutture turistico-ricettive esistenti, finalizzato a :**

1. interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, quali: coibentazione, sostituzione infissi e impianti, installazione pannelli solari, ecc.;
2. interventi di adeguamento delle strutture per migliorare l'accessibilità degli edifici ai disabili;
3. interventi di adeguamento delle strutture ricettive per migliorare la qualità dell'accoglienza turistica in riferimento a specifici target di clienti (famiglie con bambini, gruppi sportivi, turisti stranieri, ecc.).

Gli interventi di tipo B sono ammessi solo se complementari ad almeno un intervento di tipo A. Il beneficiario può, cioè, realizzare interventi di adeguamento della struttura ricettiva, solo nel caso in cui il progetto preveda anche almeno un intervento di potenziamento o miglioramento di servizi al turista, con un investimento pari ad almeno il 15% del costo totale dell'intervento.

Gli interventi come sopra descritti possono riguardare soltanto edifici esistenti, funzionalmente connessi ad immobili nell'ambito dei quali si svolga una delle attività economiche di cui al precedente art. 6 comma 1.

In particolare, per quanto riguarda le strutture della ristorazione, le richieste di intervento dovranno essere accompagnate da elaborati progettuali architettonici in adeguata scala di rappresentazione in modo che il Gal possa verificare che detti lavori non interessino superfici superiori al rapporto di 1 mq/coperto.

Gli edifici sui quali saranno realizzati gli interventi devono presentare connotati costruttivi e tipologici caratteristici della zona, siano essi di origine rurale che di origine urbana.

Gli interventi dovranno essere realizzati in linea con le prescrizioni contenute nel Manuale di recupero architettonico realizzato dal GAL Escartons e Valli Valdesi, disponibile sul sito del G.A.L.: [www.evv.it](http://www.evv.it).

#### **Articolo 8 - Spese ammissibili**

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze finalizzati alla realizzazione di servizi al turista,
- realizzazione di piccoli interventi materiali finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche,
- realizzazione di piccoli interventi materiali finalizzati al miglioramento delle strutture,
- interventi relativi agli impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico),
- acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili,
- acquisto e installazione di impianti e attrezzature finalizzati al risparmio energetico,
- sistemazione delle aree esterne di pertinenza a scopo ricreativo,
- allestimenti, arredi e/o attrezzature per attività ricreative, escursionistiche e culturali e comunque destinate all'arricchimento dell'offerta,
- attrezzature per la fruizione dell'ambiente naturale da parte dei turisti,
- attrezzature hardware e software per l'adozione di tecnologie d'informazione e comunicazione (TIC), strettamente funzionali all'attività dell'impresa.
- spese tecniche e di progettazione fino al 12% dell'investimento complessivo.

Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.

La funzionalità delle spese alle finalità dell'azione deve emergere chiaramente nella stesura del progetto.

#### **Articolo 9 - Spese non ammissibili**

- acquisto di immobili e terreni;
- nuove costruzioni;
- acquisto di veicoli e motrici di trasporto;
- acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi usati;
- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
- noleggio e leasing;
- esecuzione di interventi di manutenzione;
- acquisto, a qualsiasi scopo, di animali;
- acquisto di strutture prefabbricate e relativa attrezzatura;
- acquisto di attrezzature ad uso degli ospiti difficilmente inventariabili come ad esempio stoviglie, biancheria, tendaggi, materassi, lampadari o simili;
- televisori o simili, attrezzature per bagni (con esclusione di quanto previsto per portatori di handicap) e quant'altro non indispensabile per l'esercizio delle attività di ricezione ed ospitalità;
- acquisto di attrezzature per l'attività di ristorazione;
- interventi sull'abitazione dell'imprenditore;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale;
- importi corrispondenti all'IVA.

#### **Articolo 10 - Agevolazioni previste**

##### *a. Tipologie di aiuto*

Contributo in conto capitale.

##### *b. Intensità di aiuto pubblico cofinanziabile*

L'intensità di aiuto pubblico è pari al 40% della spesa ammissibile

Il contributo è concesso in regime "de minimis" (Reg. CE n. 1998/2006 e fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa indicati al successivo art.11.

#### **Articolo 11 - Limiti degli investimenti**

Il GAL fissa i limiti fino a:

- massimo 80.000 euro di spesa ammissibile (max 32.000 di contributo pubblico in regime di de minimis)
- minimo di 5.000 euro di spesa ammissibile

#### **Articolo 12 - Ripartizione risorse finanziarie**

La somma a disposizione per il presente bando è pari a 400.000 euro di cui 176.000 a valere sul FEASR (pari al 44%).

#### **Articolo 13 - Criteri di priorità**

A parità di punteggio, alle domande saranno assegnati i seguenti criteri di priorità:

1. impresa dotata di certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, ECOLABEL) oppure ha avviato, in termini dimostrabili, un processo di certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel), pur non avendo ancora concluso la procedura per ottenere il relativo riconoscimento

2. giovani sotto i 40 anni (nel caso di società di persone almeno il 60% dei soci abbia età inferiore ai 40 anni)
3. ordine di arrivo delle domande.

#### Articolo 14 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

La graduatoria sarà unica per tutte le domande presentate a valere su questa misura.

Punteggio attribuito :

parametro	requisito	punteggio
REQUISITI PERSONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE	L'intervento è proposto da ditte individuali il cui titolare sia donna o giovane di età inferiore ai 40 anni	3
	L'intervento è proposto da società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne o giovani di età inferiore ai 40 anni	2
	L'intervento è proposto da soggetti diversi rispetto a quelli sopra descritti	0
LOCALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota pari o superiore a 1.200 metri s.l.m.	4
	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota compresa nella fascia altimetrica fra 700 (compresi) e 1.200 metri s.l.m.	2
	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota inferiore a 700 metri s.l.m.	0
CARATTERISTICHE DEL PROTOCOLLO D'INTESA	Meno di 4 soggetti firmatari	1
	Da 4 a 10 soggetti firmatari	5
	Oltre 10 soggetti firmatari	8
	Oltre 10 soggetti firmatari di protocolli d'intesa relativi a più di un itinerario	10
NATURA DELL'INTERVENTO	L'intervento riguarda porzioni di edificio o pertinenze attualmente non utilizzate e rappresenta pertanto una riqualificazione anche sotto il profilo paesaggistico e ambientale	4
	L'intervento prevede sistemazioni/allestimenti di natura soltanto interna agli immobili	2
	L'intervento prevede anche la sistemazione/allestimento di aree esterne agli immobili	3
	L'intervento prevede esclusivamente l'acquisto di arredi o attrezzature	1
QUALITA' DELL'INTERVENTO	Progetto che prevede solo interventi di tipologia A	6
	Progetto che prevede interventi di tipologia A con spese superiori al 40% del totale	4
	Intervento che prevede l'installazione di tecnologie innovative per la fruizione ricreativa.	12
	Intervento che migliora l'offerta turistica in quanto prevede la realizzazione di un servizio complementare sull'itinerario di riferimento	8
	Intervento di completamento della filiera turistica in quanto prevede la realizzazione di un servizio mancante sull'itinerario di riferimento	10
	Intervento atto all'eliminazione delle barriere architettoniche per un importo pari o superiore al 5% della spesa ammissibile	9

	Intervento che prevede la realizzazione di dotazioni multimediali per la conoscenza e la fruizione delle risorse territoriali	14
ECOSOSTENIBILITA'	La microimpresa impiega, nella realizzazione dei suoi interventi, prodotti che utilizzano come materia prima materiali riciclati (la dichiarazione deve essere fornita dal fornitore nel preventivo)	5
	La microimpresa installa, per gli interventi relativi ai servizi igienici e quindi su tutti gli erogatori relativi a lavandini, lavelli, docce, dei riduttori del flusso idrico (aeratori)	3
	Interventi che prevedono impianti e/o attrezzature che favoriscono il risparmio energetico o la produzione di energia da fonti rinnovabili per un importo pari o superiore al 5% della spesa ammissibile	4

### Punteggio minimo utile per l'ammissione al finanziamento: punti 25

#### Articolo 15 - Documentazione per la presentazione delle domande

Al momento della presentazione della domanda l'impresa richiedente dovrà allegare, a pena di esclusione:

- 1) Modello 1 "Domanda di contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) comprensivo degli allegati:
  - Allegato A 1 - Caratteristiche dell'impresa e dell'intervento
  - Allegato A 2 - Dichiarazione di assenso da parte del proprietario
  - Allegato A 3 - Dichiarazione in materia di *De minimis*
  - Allegato A 4 - Protocollo d'intesa per la costruzione della rete di operatori turistici
  - Allegato A 5 - Carta della qualità dell'accoglienza
  - Allegato A 6 - Schema di accordo per la gestione in forma associata dei servizi
  - Allegato A 7 - Dichiarazione modalità di accesso ai servizi della clientela esterna
- 2) Copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività.
- 3) Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto.
- 4) Certificato d'iscrizione al registro ditte della Camera di Commercio, **in data non anteriore a sei mesi**, attestante che la società non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.
- 5) Per le **cooperative** copia del certificato/attestato di avvenuta revisione cooperativa, ovvero copia della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6, D.L. 2 agosto 2002, n. 220 e del versamento del contributo per la revisione cooperativa.
- 6) Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale.  
 Per le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si fa riferimento al bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
- 7) Descrizione dettagliata degli interventi da realizzare sugli edifici esistenti accompagnati da elaborati progettuali architettonici in adeguata scala di rappresentazione.
- 8) Permesso di costruire oppure:  
 richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insiste l'investimento;  
 oppure

dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insiste l'investimento;

oppure

dichiarazione di inizio attività (DIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA

- 9) Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
- 10) Computo metrico estimativo delle opere edili previste. Il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando il prezzo di riferimento per AGRICOLTURA approvato con D.G.R. n. 9-1728 del 21 marzo 2011 pubblicato sul B.U.R. Regione Piemonte n. 12 del 24/03/2011 e successiva Errata Corrige approvata con Determinazione n. 3354 del 19/12/2011. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ... ), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario medesimo.
- 11) Tre preventivi in originale di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario.
  - Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- 12) Tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica
- 13) Dichiarazione del produttore che certifica l'impiego di materiali riciclati per le forniture.
- 14) Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti precedenti che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
- 15) Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita); nel caso la proprietà sia un soggetto terzo, è fatto obbligo la compilazione della dichiarazione contenuta nell'allegato A2.
- 16) Fotocopia del documento di riconoscimento.

### III PARTE – PROCEDURE

#### Articolo 16 - Modalità di presentazione delle domande

##### a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. CE) n. 796/2004, n. 73/2009 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto le microimprese (in fase di creazione) che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.

##### Le imprese non ancora iscritte dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

*oppure presso:*

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm),  
e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651) .*

##### b) Presentazione delle domande di aiuto

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;  
oppure
2. in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina [http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano\\_sviluppo\\_rurale](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale) (cliccare il link : "piano di sviluppo rurale - vai", previa registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina [http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar\\_sistpiem/indexsistp.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/indexsistp.htm) (cliccando il link "Registrazione aziende e privati") oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una password.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUAA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "nuova domanda";
- compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" (GAL...), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte - AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";
- al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su "esegui controlli".
- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su "stampa" e poi su "trasmetti". E' importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato "bozza" allo stato "stampata" e poi allo stato "trasmessa a PA": ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato "trasmessa a PA"; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

L'originale cartaceo della domanda d'aiuto, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal rappresentante legale e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere spedito al GAL Escartons e Valli Valdesi – Piazza Stazione, 2 – 10066 Torre Pellice (TO) entro sette giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R. (farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) o consegnata a mano entro i termini di presentazione e con l'indicazione "(Misura 313 - azione 2.b)".

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Le domande di aiuto possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito del Gal Escartons e Valli Valdesi ed entro le ore 12,00 del 18/03/2013, termine ultimo per l'invio telematico ed entro le ore 16.30 del 25/03/2013, termine ultimo per l'invio cartaceo.

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto dovrà pervenire in forma completa; l'elenco della documentazione da allegare è contenuto all'art. 15;

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Le imprese di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, faranno riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi e aiuti saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR, del PSL ed a quelli di sviluppo aziendale.

L'istruttoria delle domande comprende l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

#### **Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.**

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

#### **Articolo 18 - Ricevibilità della domanda aiuto**

L'inizio del procedimento si ha quando la domanda perviene, in formato elettronico e cartaceo al GAL che effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale o CUAA:

In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del proseguo del procedimento o della richiesta di eventuali riesami della pratica. La mancanza di documentazione non è sempre sanabile (es. beneficiario non identificato, mancanza di elaborati fondamentali).

L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta degli elementi stessi da

presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo utile dal beneficiario.

Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.

### **Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento**

La valutazione delle domande di finanziamento nonché della documentazione presentata sarà effettuata da una Commissione di Valutazione istituita dal GAL.

1. Le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale:
  - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
  - rispondenza ai requisiti del presente Bando Pubblico per l'accesso alle agevolazioni;
  - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL "Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli" e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
  - attuabilità dell'intervento entro i tempi di realizzazione previsti;
2. La successiva valutazione di merito tecnico delle domande sarà effettuata, per le sole domande risultate formalmente ammissibili, sulla base dei criteri di priorità e punteggi definiti all'articolo 14.
3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL comunica ai potenziali beneficiari gli istanti eventuali motivi che non consentirebbero o stano all'accoglimento della domanda ( c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.
4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio;
5. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, definisce ed approva le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.
6. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità.
7. L'elenco degli ammessi e quello dei non ammessi sarà pubblicato sul sito del GAL secondo le forme previste dalla legge;
8. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:
  - a) comunicare l'accettazione del contributo;
  - b) trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo
9. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate all'articolo 32.
10. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.
11. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile per cui sono disponibili fondi, il GAL potrà valutare, previo

accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente il contributo assegnato alla domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

#### **Articolo 20 - Ricorribilità dei provvedimenti**

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R, secondo le procedure previste dall'art. 5 della L.R. 4/7/2005 n. 7. con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

#### **Articolo 21 - Dati personali e sensibili**

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

#### **Articolo 22 - Divieto di cumulabilità – casi particolari di cumulabilità**

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall' Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

#### **Articolo 23 - Inizio decorrenza degli investimenti ammissibili**

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto).

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo preliminare in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

#### **Articolo 24 - Termini di ultimazione degli interventi**

Gli interventi dovranno essere ultimati **entro la data del 16/12/2013** pena decadenza del contributo.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

#### **Articolo 25 - Esclusioni particolari**

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla

Regione, Province, Comunità Montane, GAL, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

- non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, GAL AGEA ed ARPEA.
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n. + 2).

Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

### **Articolo 26 - Limiti degli investimenti**

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto). I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione delle domande. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa di finanziamento.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di "giovane" per la concessione delle percentuali di contributo maggiorate si intendono esclusivamente coloro che al momento della presentazione della domanda hanno meno di 40 anni.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ... ) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.

### **Articolo 27 - Vincoli destinazione d'uso**

Non possono essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati per almeno:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari, impianti fissi ;
- 5 anni nel caso di impianti produttivi mobili, macchinari e attrezzature

salvo la possibilità di richiedere varianti come specificato ai successivi punti e salvo eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dall'Ufficio Istruttore.

Gli anni devono essere computati a partire dalla data della richiesta di collaudo finale dell'investimento.

Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione, preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzata dagli stessi, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno.

#### **Articolo 28 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, macchine - restituzione e recupero agevolazioni**

Al Gal compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca del contributo. nei casi di:

- diversa destinazione / uso o alienazione delle opere, macchine, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale (o variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- comunque di perdita dei requisiti necessari al godimento del sostegno agli investimenti;

I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello nazionale o comunitario.

#### **Articolo 29 - Variazioni attività**

Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno, in fase istruttoria non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

Sono fatte salve:

- la possibilità per gli Uffici istruttori di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità per i presentatori delle domande di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione dell'Ufficio istruttore.

Le Ditte beneficiarie possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnici economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa, né prevedere l'inserimento di nuovi interventi
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

L'aumento di prezzo non è considerato adattamento tecnico economico.

Non sono ammesse varianti.

### **Articolo 30 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture**

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

#### **a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

#### **b. Assegno**

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

#### **c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

#### **d. Vaglia postale**

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

#### **e. Carta di credito e/o bancomat**

Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

***Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.***

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse IV, Misura 313, Azione 2, Operazione b – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale

### **Articolo 31 - Controlli**

Il 100% delle domande di aiuto e di pagamento è sottoposto a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

Il controllo in loco viene effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL

I controlli in loco possono essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

### **Articolo 32 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo**

Le domande di pagamento. Sia di acconto che di saldo, devono essere presentate in formato cartaceo e informatico.

- 1) **Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori:** per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del Gal e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente al 40% e al 70% del contributo concesso.

Gli acconti corrispondenti a stato di avanzamento lavori sono erogati senza fideiussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate.

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- stampa della domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico;
- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dai bandi, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e all'articolo 30 del presente bando.

- 2) **Il saldo** del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- stampa della domanda di pagamento di saldo presentata con la procedura informatica on line;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 30 del presente bando;
- dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certificati che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario (vedi Allegato B);
- Dichiarazione di destinazione d'uso;
- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato B);
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.
- D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) in corso di validità

### Articolo 33 - Controlli ex-post

Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

Gli obiettivi dei controlli ex-post possono consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

### Articolo 34 - Responsabile del procedimento

La responsabile amministrativa, Viviana Suppo, è responsabile delle procedure operative di cui al presente Bando Pubblico.

### Articolo 35 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti referenti del GAL reperibili presso la sede amministrativa del GAL Escartons e Valli Valdesi – Piazza Stazione, 2 – Torre Pellice con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30.

E' possibile accedere agli uffici del Gal in altri orari previo appuntamento tel. 0121.933708.

Il Gal sarà presente sul territorio attraverso l'attivazione di propri sportelli con i seguenti orari

#### **esclusivamente previo appuntamento:**

LUOGO	SEDE	GIORNO	ORARIO
Perosa Argentina	Comunità Montana del Pinerolese	martedì	14.30 – 16.30
Oulx	Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone	martedì	10.00 – 12.00
Giaveno	Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone	mercoledì	10.00 – 12.00
Bussoleno	Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone		10.00 – 12.00

### Articolo 36 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando Pubblico e i relativi allegati così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche al testo base, il beneficiario ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

2. Il GAL Escartons e Valli Valdesi si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. "Fare impresa, fare sistema nel territorio delle Alte Valli" del GAL Escartons e Valli Valdesi, il cui testo è pubblicato sul sito internet [www.evv.it](http://www.evv.it).
4. Per ogni eventuale controversia insorgenda è competente esclusivamente il Foro di Pinerolo.
5. L'autorità a cui è possibile eventualmente resentare ricorso è il TAR.

### **Articolo 37 - Pubblicazione**

Estratto del presente bando verrà pubblicato presso gli Albi pretori on line dei Comuni e delle Comunità Montane facenti parte del territorio del Gal Escartons e Valli Valdesi; la versione integrale del bando sarà disponibile sui seguenti siti:  
[www.evv.it](http://www.evv.it); [www.cmpinerolese.it](http://www.cmpinerolese.it); [www.cmvss.it](http://www.cmvss.it).

Il Presidente  
(Patrizia GIACHERO)